



GDPR ed esperienze aziendali di quest'ultimo anno

Laura Marengo



UNIONE INDUSTRIALI
Torino

***Equità e sostenibilità:
la trasformazione digitale antropocentrica dell'impresa
Dati personali e non***

Osservatorio Unione Industriali Torino



TAVOLO PRIVACY UI

AZIENDE ASSOCIATE GRANDI, MEDIE E PICCOLE

GRUPPO DI LAVORO PRIVACY DELLA CONFINDUSTRIA A
LIVELLO NAZIONALE

- Terminati o quasi i trattamenti legati alle misure anti-contagio, restano i temi legati alla gestione della situazione di emergenza, che hanno contribuito in modo rilevante all'accelerazione della trasformazione digitale (smart working, e.commerce, formazione ed eventi da remoto, verifiche qualità dei fornitori a distanza ...)
- Le imprese percepiscono sempre di più l'importanza di adottare sistemi privacy organizzati per essere legalmente conformi e per essere competitive nel mercato digitale
- Si assiste a un cambio di mentalità: dal concetto di dato come proprietà dell'interessato a quello di libera circolazione del dato per lo sviluppo dell'economia digitale
- Privacy by Design, Privacy by Default e Accountability entrano a far parte dell'organizzazione aziendale

Trasferimento dati fuori dallo Spazio Economico europeo



Il **trasferimento dei dati personali** verso un Paese extra UE può avvenire tramite:

Decisione di adeguatezza
NB: invalidazione del Privacy Shield.

EU Standard Contractual Clauses („SCCs“) + supplementary measures.

BCRs e deroghe + supplementary measures.

La normativa extra UE interferisce con l'adeguato livello di protezione garantito dal GDPR? (ad esempio: accesso delle autorità governative ai dati personali).

SI

Il trasferimento deve essere interrotto, pena l'irrogazione di sanzioni fino a €20.000.000 o fino al 4 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

NO

Il trasferimento è ammesso, ma deve essere costantemente monitorato il livello di garanzie garantito ai soggetti interessati.



La nota **sentenza Schrems II** ha messo fortemente in discussione le modalità operative con cui le aziende coinvolte da trasferimenti di dati extra-UE possono operare in sicurezza.

L'intero processo che ha portato all'annullamento del **Privacy Shield** nasce da una denuncia del sig. Scherms, il quale **ha evidenziato come i suoi dati venissero trasferiti da Facebook Irland verso server appartenenti a Facebook USA (situati nel territorio degli Stati Uniti) ove gli stessi non avrebbero goduto di un adeguato livello di garanzia per la loro protezione.**

Negli USA è infatti in vigore il **Foreign Intelligence Surveillance Act del 1978 (FISA)** che alla sezione 702 prevede un programma di sorveglianza sulle comunicazioni elettroniche per fini di sicurezza nazionale e intelligence ...

Con la **sentenza Schrems I** prima e la **sentenza Scherms II** dopo, i trasferimenti di dati personali fuori dallo Spazio economico Europeo sono diventati complessi e onerosi da gestire.

Per fare un esempio, basta citare i problemi che le imprese europee devono fronteggiare nel momento in cui si affidano a fornitori stranieri i cui servizi risultano strategici, ma, a causa dell'elevato potere contrattuale del fornitore, non è possibile negoziare le condizioni del trasferimento dei dati

Google: Garante Privacy stop all'uso degli Analytics Dati trasferiti negli USA senza adeguate garanzie



- Il Garante ha affermato che il sito web che utilizza il servizio Google Analytics, senza le garanzie previste dal GDPR, viola la normativa sulla protezione dei dati perché trasferisce negli Stati Uniti, Paese privo di un adeguato livello di protezione, i dati degli utenti
- E richiama all'attenzione di tutti i gestori e titolari di siti web, pubblici e privati, l'illiceità dei trasferimenti effettuati verso gli USA, con l'invito a verificare la conformità delle modalità di utilizzo di cookie e altri strumenti di tracciamento utilizzati sui propri siti web

TemI aperti per le imprese:

Cessare l'utilizzo di Google Analytics? Conformità al GDPR di Google Analytics vers. 4 ? E di servizi analoghi ? Attendere una soluzione politica?

Commissione europea: nuova decisione di adeguatezza della normativa Privacy degli Stati Uniti?



- il Presidente degli Stati Uniti, il 7 ottobre us, ha firmato **l'Ordine esecutivo sul rafforzamento delle tutele per le attività di intelligence degli USA** (Enhancing Safeguards for Unites States Signals Intelligence Activities)
- Tale Ordine dà attuazione all'impegno assunto dagli USA di attuare una serie di riforme volte a rafforzare la tutela della privacy e delle libertà civili nell'ambito delle attività di intelligence statunitensi, con l'obiettivo condiviso di superare gli effetti della nota sentenza della Corte di Giustizia dell'UE del luglio 2020 (Scherms II)
- Il nuovo Ordine esecutivo non integra automaticamente il presupposto giuridico per il trasferimento dei dati negli USA ma costituisce **il riferimento per l'adozione da parte della Commissione europea di una decisione di adeguatezza** che risolverebbe le criticità che le imprese UE stanno affrontando nel trasferimento dei dati negli Stati Uniti

Altri temi attuali sono legati al Nuovo Marketing



- **Profilazione:** maggior utilizzo di strumenti, quali il CRM (customer relation management), che sfruttano le informazioni e i dati dei propri clienti per trovare leve commerciali al vantaggio del business. Acronimi come CRM e CDP (customer data platform) e altri sistemi analoghi, sono ormai molto diffusi nelle aziende che intendono sfruttare le informazioni e i dati dei propri clienti per trovare leve di marketing. Sono tecnologie che si «nutrono» di dati personali e che pertanto richiedono una gestione «privacy» adeguata
- **Targeting e Marketing via Social Media:** attività sempre più diffuse che richiedono un rigoroso presidio «privacy» come si evince anche dalle Linee Guida dei Garanti europei (EDPB) n. 8/2021
- **Marketing Etico e Sostenibile:** conforme alle norme di legge ma anche quale opportunità commerciale. Stop al marketing selvaggio e senza regole!
- **Codice di Condotta sul telemarketing e Codice di Condotta sul marketing:** apprezzati dalle imprese, i Codici di Condotta rappresentano strumenti di grande importanza ai fini della corretta applicazione del Regolamento e, in particolare, delle esigenze specifiche delle micro, piccole e medie imprese.



Legal Design

Tendenza virtuosa



«Empatizzare» con il proprio target utilizzando un linguaggio chiaro e accattivante per comunicare un contenuto legale

Trasparenza e chiarezza aiutano a instaurare migliori relazioni commerciali e incrementare la fiducia nei propri clienti

Privacy Policy e informative ex art. 13 del Regolamento UE cambiano: da manuali di diritto a testi schematici giuridico-commerciale con utilizzo di icone e semplificazioni varie



- Prevede obblighi informativi in capo al datore di lavoro sull'utilizzo di «sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati» per la gestione del rapporto di lavoro

Problemi di coordinamento con l'art. 22 del GDPR?

- «l'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata **unicamente** sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona ...»
- Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro n.19 del 20/09/2022
- C'è la necessità sempre più sentita da parte delle imprese di utilizzare strumenti tecnologici anche per la parziale gestione del rapporto di lavoro. Si tratta spesso di strumenti adeguati alle nuove tecnologie ma non invasivi per i lavoratori

Uso di e.mail, internet, social media e degli strumenti informatici aziendali



Diritto / Doveri del datore di lavoro di organizzare l'attività lavorativa e di vigilare sul rispetto delle regole interne e di legge

+

Diritto del dipendente a vedersi garantita la libertà e la riservatezza nell'esecuzione della prestazione lavorativa

=

Bilanciamento degli interessi in gioco



Giurisprudenza divisa sui controlli a distanza (e.mail e navigazione internet)
L'adozione di adeguate Policy e Disciplinari tecnici sono fondamentali per gestire e organizzare queste attività

Controlli a distanza art. 4 Statuto dei Lavoratori



- Oltre ai normali sistemi di videosorveglianza, sta aumentando l'esigenza di sistemi legati alle nuove tecnologie che possono coinvolgere anche trattamenti di dati biometrici, consentiti per limitare l'accesso ad aree e locali ritenuti "sensibili", in cui è necessario assicurare elevati e specifici livelli di sicurezza oppure per consentire l'utilizzo di apparati e macchinari pericolosi ai soli soggetti qualificati ...
- Controlli a distanza connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (smart-working) o mediante piattaforme di lavoro digitali
- Si tratta di attività che richiedono un adeguato presidio «privacy» e la cui fattibilità deve essere valutata per ogni singolo caso

- L'accelerazione della trasformazione digitale e dell'uso dell'Intelligenza Artificiale richiede sempre maggiori azioni da adottare per la prevenzione e gestione dei rischi privacy
- La protezione dei dati dei dipendenti e dei clienti è un'attività necessaria in un percorso per la sostenibilità ESG (Environmental, Social e Governance)
- Regole sulla protezione dei dati personali e non entrano sempre più a far parte dei contenuti dei Codici Etici aziendali
- In un'ottica di «Equità e Sostenibilità» l'adozione di un modello privacy che garantisce la protezione dei dati di tutti gli stakeholder è fondamentale
- L'impresa è al centro di tutti questi processi e grava sull'imprenditore il bilanciamento degli interessi in gioco al fine di avere un Modello Privacy sempre adeguato



ringrazio per l'attenzione

Laura Marengo



UNIONE INDUSTRIALI
Torino